



# **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “FRANCO IMPOSIMATO”**

## **REGOLAMENTO DISCIPLINARE**

**ANNO SCOLASTICO 2025/26**

**Integrazione al vigente Regolamento di Istituto**

**Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n 2 del 31 ottobre 2025**

## 1. Fonti normative di riferimento

Il presente regolamento si fonda su un insieme di disposizioni legislative e regolamentari, tra cui:

- il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- la Legge 13 Luglio 2015, n.107, Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- il D.P.R. n. 249 del 24.6.98 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;
- la Legge 29 maggio 2017, n. 71, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo”.
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica.
- il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 concernente l’adozione delle linee guida per l’insegnamento scolastico dell’educazione civica .
- la nota MIM 5274 del 11/07/2024 recante “Disposizioni in merito all’uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo d’istruzione- A.-S. 2024-2025
- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2019-21;
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e i Decreti attuativi DM741/2017 e 742/2017;
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 30 gennaio 2024, n. 14, recante “Adozione dei modelli di certificazione delle competenze”;
- la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”, che modifica e integra gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
- D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

## **1. PREMESSA**

la revisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (ossia il DPR 249/1998 si inserisce nel quadro di quanto stabilito dall'articolo 1 della Legge 150/2024 e dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Questo aggiornamento si rende necessario alla luce del crescente numero di episodi di violenza fisica e psicologica, bullismo e atteggiamenti aggressivi, che vedono protagonisti alunni nei confronti dei compagni e del personale scolastico. L'obiettivo è quello di ristabilire un equilibrio nei rapporti tra studenti, scuole e famiglie, rafforzando i principi di partecipazione e rispetto reciproco. Inoltre, il provvedimento dà attuazione a quanto previsto anche dall'articolo 5 della legge 17 maggio 2024, n. 70, in materia di bullismo e cyberbullismo, e prevede un maggiore impegno delle istituzioni scolastiche per riconoscere e affrontare episodi legati a questi fenomeni, così come a situazioni di dipendenza da sostanze o comportamenti a rischio.

### **CODICE INTERNO**

Tra le principali novità introdotte, spicca il rafforzamento della funzione educativa delle sanzioni disciplinari. L'obiettivo è quello di superare una logica meramente punitiva, promuovendo invece misure che stimolino negli studenti la riflessione sulle proprie azioni e incentivino una partecipazione più consapevole e attiva alla vita della comunità scolastica.

La revisione della disciplina relativa alle sanzioni comporta un cambiamento significativo nell'approccio ai provvedimenti di allontanamento dalle lezioni, che verranno ora modulati secondo modalità differenziate. In questo nuovo quadro normativo, l'allontanamento non rappresenta più soltanto un momento di sospensione, ma diventa un'opportunità formativa: il fine è quello di fornire agli studenti coinvolti strumenti concreti per riflettere, comprendere le conseguenze del proprio comportamento e intraprendere percorsi di riparazione, in un'ottica di crescita personale e responsabilizzazione.

## 2. DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

### 2.1 Diritti degli studenti

Gli studenti, in quanto membri attivi della comunità scolastica, sono titolari di diritti che vanno riconosciuti, rispettati e promossi in ogni ambito della vita scolastica, nel pieno rispetto della loro identità personale, culturale e sociale. Tali diritti costituiscono la base di una convivenza civile fondata sul dialogo, sulla partecipazione e sul rispetto reciproco.

In particolare, agli studenti spettano i seguenti diritti:

- **Diritto all'apprendimento:** Ogni studente ha diritto a un'istruzione di qualità, che favorisca lo sviluppo delle proprie capacità, il successo formativo e la piena realizzazione personale.
- **Diritto al rispetto della persona:** Gli studenti devono essere trattati con rispetto e senza discriminazioni di alcun tipo, per motivi legati all'età, al genere, alla provenienza culturale, alla religione, all'orientamento personale o ad altre condizioni individuali.
- **Diritto alla partecipazione:** Gli studenti hanno diritto a esprimere liberamente le proprie opinioni e a partecipare attivamente alla vita scolastica, anche attraverso gli strumenti della rappresentanza (consigli di classe e d'istituto, assemblee).
- **Diritto alla tutela della privacy:** I dati personali e le informazioni che riguardano lo studente devono essere trattati nel rispetto della normativa vigente, con particolare attenzione alla riservatezza e alla dignità della persona.
- **Diritto alla sicurezza:** La scuola si impegna a garantire ambienti sicuri, accoglienti e inclusivi, in cui ogni studente possa sentirsi protetto e valorizzato.
- **Diritto all'ascolto:** Gli studenti devono poter essere ascoltati in tutte le situazioni che li riguardano direttamente, in particolare nei procedimenti disciplinari e nelle scelte educative rilevanti.
- **Diritto all'informazione:** Gli studenti devono essere informati in modo chiaro e tempestivo riguardo alle regole dell'istituto, alle decisioni che li coinvolgono, agli obiettivi didattici e alle modalità di valutazione.

Tali diritti si esercitano in un contesto di corresponsabilità educativa, come definito nel Patto Educativo sottoscritto tra scuola, studenti e famiglie, che promuove un ambiente rispettoso, sicuro e attento ai bisogni di tutti.

## 2.2 DOVERI DEGLI STUDENTI

Accanto ai diritti, ogni studente è tenuto al rispetto di precisi doveri, che rappresentano la condizione necessaria per vivere serenamente e responsabilmente nella comunità scolastica. Il rispetto delle regole comuni è infatti fondamentale per garantire un ambiente educativo efficace, inclusivo e sicuro per tutti.

Nel rispetto di quanto stabilito anche dal Patto Educativo di Corresponsabilità, gli studenti hanno il dovere di:

- **Frequentare regolarmente le lezioni** e assolvere agli impegni di studio con costanza, partecipazione e responsabilità.
- **Mantenere un comportamento corretto e rispettoso** nei confronti del personale scolastico, dei compagni e di tutti i membri della comunità scolastica, evitando comportamenti lesivi della dignità altrui, sia in presenza che online.
- **Rispettare le regole dell'Istituto**, comprese quelle relative alla puntualità, all'utilizzo degli spazi e dei materiali comuni, alla sicurezza e al decoro.
- **Utilizzare in modo responsabile i dispositivi digitali e la rete**, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Istituto e della normativa vigente, evitando l'uso improprio di telefoni cellulari, social media e intelligenza artificiale durante le attività scolastiche, e riconoscendone rischi e potenzialità.
- **Evitare ogni forma di violenza, bullismo o discriminazione**, sia verbale che fisica, inclusi il cyberbullismo e gli atti compiuti attraverso le piattaforme digitali, impegnandosi a segnalare tempestivamente situazioni di disagio o comportamenti scorretti a figure adulte di riferimento.
- **Partecipare attivamente alle attività educative e formative proposte dalla scuola**, in particolare quelle relative all'educazione alla legalità, alla cittadinanza digitale, alla prevenzione delle dipendenze e alla promozione del benessere.
- **Contribuire alla cura degli ambienti scolastici** e delle attrezzature, evitando danneggiamenti e segnalando tempestivamente eventuali problemi.
- **Collaborare con docenti e compagni** in un clima di dialogo costruttivo e di partecipazione attiva alle attività didattiche.
- **Accettare le conseguenze delle proprie azioni**, partecipando con consapevolezza e impegno alle eventuali attività di riflessione o di cittadinanza solidale previste in caso di sanzioni disciplinari, riconoscendone il valore formativo ed educativo.

L'adempimento dei doveri scolastici è parte integrante del percorso formativo e rappresenta un'importante occasione di crescita, finalizzata alla costruzione del senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità scolastica.

### **3. SANZIONI DISCIPLINARI**

#### **3.1 Principi generali**

Le sanzioni disciplinari adottate all'interno dell'Istituto Comprensivo hanno una finalità eminentemente educativa. Esse mirano a rafforzare negli studenti il senso di responsabilità personale, a favorire la riflessione critica sui comportamenti scorretti e a ristabilire relazioni corrette e rispettose all'interno della comunità scolastica.

Ogni provvedimento disciplinare si fonda sul principio della responsabilità individuale: lo studente può essere oggetto di sanzione solo per fatti a lui direttamente riconducibili. Inoltre, nessuna sanzione può essere comminata senza aver prima garantito allo studente il diritto di esprimere le proprie ragioni, in un contraddittorio che ne tuteli la dignità e favorisca un dialogo formativo.

Il comportamento disciplinare, pur essendo un aspetto rilevante della vita scolastica, resta distinto dalla valutazione degli apprendimenti: pertanto, eventuali infrazioni non incidono sul rendimento scolastico. Tuttavia, la ripetizione di comportamenti scorretti può influire sul voto di comportamento. Nei casi più gravi, le sanzioni potranno comportare anche l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Non può essere in alcun modo oggetto di sanzione la libera manifestazione del pensiero, purché espressa in modo corretto e nel rispetto della dignità altrui.

Le sanzioni devono essere sempre temporanee, proporzionate alla gravità della condotta e orientate, ove possibile, alla riparazione del danno arrecato. Allo studente viene offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a beneficio della comunità scolastica, secondo modalità e tempi stabiliti in sede di provvedimento disciplinare. Sebbene finalizzata al recupero educativo, la sanzione conserva la sua funzione di reazione e di prevenzione nei confronti di comportamenti contrari alle regole della convivenza.

Particolare attenzione è riservata alla situazione personale e all'età dello studente: l'intervento disciplinare deve sempre mirare a favorire la costruzione del senso del limite, il rispetto delle regole comuni e l'assunzione di responsabilità.

La durata di ogni sanzione è definita in modo chiaro, proporzionato al fatto accaduto e valutato caso per caso, tenendo conto di eventuali circostanze aggravanti come l'intenzionalità o la reiterazione del comportamento scorretto.

In coerenza con questi principi, le sanzioni previste dal regolamento disciplinare sono così articolate:

1. Richiamo verbale;
2. Annotazione sul registro elettronico;
3. Nota disciplinare;
4. Richiamo verbale del Dirigente Scolastico;
5. Misure alternative o integrative di tipo educativo e riparativo;
6. Allontanamento dalle lezioni ( e non dalla comunità scolastica) per un periodo stabilito.

In tutti i casi in cui è necessario adottare un provvedimento disciplinare ad opera del Consiglio di classe/ Istituto è sempre obbligatoria la comunicazione ufficiale alla famiglia con convocazione della stessa ; in ogni caso la relazione con la famiglia e la comunicazione di comportamenti scorretti è necessaria per condividere strumenti educativi e percorsi da attivare .

Per quanto riguarda le sessioni d'esame, le infrazioni disciplinari sono valutate e sanzionate dalla commissione d'esame, anche nel caso di candidati esterni, nel rispetto delle medesime finalità educative e dei principi di equità.

### **3.2 Tipologie di sanzioni**

Le sanzioni disciplinari previste dal presente regolamento sono graduate in base alla natura, alla gravità e all'eventuale reiterazione del comportamento scorretto. Ogni misura deve essere commisurata al contesto e orientata alla funzione educativa e riparativa, nel rispetto dei diritti e della dignità dello studente.

Le sanzioni sono le seguenti:

**1. Richiamo verbale**

È il primo intervento educativo, adottato per infrazioni lievi e occasionali. Viene effettuato dall'insegnante o dal personale scolastico preposto, con l'obiettivo di richiamare lo studente al rispetto delle regole e al senso di responsabilità.

**2. Annotazione sul registro elettronico**

Utilizzata per segnalare comportamenti ripetuti o più significativi, rappresenta una forma ufficiale di comunicazione interna, utile anche per il monitoraggio della condotta.

**3. Nota disciplinare sul registro elettronico**

È una sanzione formale che documenta comportamenti non conformi al regolamento scolastico. Comporta, di norma, una comunicazione alla famiglia.

**4. Richiamo verbale del Dirigente Scolastico**

È adottato in presenza di infrazioni più gravi o reiterate. Costituisce un momento di confronto diretto tra lo studente, il dirigente e, se necessario, la famiglia, per riconsiderare il comportamento tenuto e le sue conseguenze.

**5. Comunicazione ufficiale alla famiglia con eventuale convocazione**

Nei casi di condotte persistenti o particolarmente inappropriate, si procede a una comunicazione formale scritta alla famiglia, con possibilità di convocazione per un confronto diretto.

**6. Misure alternative o integrative di tipo educativo e riparativo**

Queste misure possono accompagnare o sostituire le sanzioni tradizionali e sono finalizzate a promuovere la riflessione, il cambiamento e la riparazione del danno causato. Tali attività comprendono:

- ❖ Attività di riflessione personale, come la scrittura di relazioni o la lettura di testi educativi;
- ❖ Percorsi di educazione alla cittadinanza e alla responsabilità, finalizzati a sensibilizzare lo studente sulle conseguenze del proprio comportamento e sul valore del rispetto reciproco;

- ❖ Peer tutoring e partecipazione a progetti di counselling, che favoriscono l'integrazione dello studente nella comunità scolastica attraverso il supporto e l'accompagnamento da parte di compagni o professionisti, per sviluppare la consapevolezza del proprio comportamento e le competenze relazionali;
- ❖ Sportello di ascolto, dove lo studente ha la possibilità di confrontarsi con figure di riferimento (insegnanti, counselor, psicologi) per riflettere sui propri comportamenti e migliorare la gestione delle emozioni;
- ❖ Produzione di materiale divulgativo a favore della comunità scolastica, come disegni, elaborati, piccole dispense o materiale digitale, che possano contribuire a sensibilizzare e educare gli altri al rispetto delle regole di convivenza.
- ❖ Tutte queste attività hanno lo scopo di stimolare la riflessione e il cambiamento positivo nello studente, trasformando la sanzione in un'opportunità di crescita e di reintegrazione nella comunità scolastica.

## 7. L'allontanamento dalle lezioni e non più dall'intera comunità scolastica.

- **Sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni fino a due giorni:** il Consiglio di classe delibera attività di approfondimento di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario scolastico e connesse al PTOF. Le attività devono stimolare una riflessione sulle conseguenze del comportamento censurato
- **Sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni da tre a quindici giorni:** le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dallo svolgimento delle lezioni per un periodo superiore a due giorni sono sostituite da attività di cittadinanza attiva e solidale. Tali attività sono finalizzate a promuovere la riflessione sul comportamento dello studente e a favorire il suo reinserimento positivo nella comunità scolastica.

Le attività possono essere svolte presso enti e associazioni del Terzo Settore con cui la scuola ha stipulato specifiche convenzioni. Queste strutture sono individuate in conformità agli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Qualora non siano disponibili strutture ospitanti sul territorio, le attività vengono organizzate all'interno della scuola, a beneficio della comunità scolastica.

Le ore dedicate a tali attività sono computate nel totale delle ore annuali previste per la validità dell'anno scolastico

Il mancato o parziale svolgimento delle attività assegnate incide negativamente sulla valutazione del comportamento dello studente, con possibili conseguenze anche sul voto finale.

Le attività di cittadinanza attiva e solidale hanno l'obiettivo di trasformare la sanzione in un'opportunità di crescita personale, promuovendo la consapevolezza delle proprie azioni e il rispetto delle regole della comunità scolastica

- **Sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni oltre i quindici giorni:** Il Consiglio d'Istituto è competente ad adottare sanzioni che comportano l'allontanamento dallo svolgimento delle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni, in presenza di atti violenti o aggressioni verso il personale scolastico o altri studenti, al fine di tutelare la sicurezza e l'incolumità di tutti.

Il percorso di recupero educativo è promosso in coordinamento con la famiglia, i servizi competenti e, ove necessario, l'autorità giudiziaria.

L'obiettivo del percorso è l'inclusione, la responsabilizzazione e il reintegro dello studente nella comunità scolastica, attraverso interventi educativi e di supporto mirati.

## 4. PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

### 4.1 Principi generali

Il procedimento disciplinare si fonda sui seguenti principi:

- **Tutela dei diritti dello studente:** Ogni studente ha il diritto di essere ascoltato prima dell'adozione di qualsiasi provvedimento disciplinare, in conformità con il principio del contraddittorio.
- **Proporzionalità e gradualità:** Le sanzioni devono essere commisurate alla gravità della condotta e applicate in modo graduale, privilegiando interventi educativi e di recupero.
- **Finalità educativa:** Le sanzioni hanno lo scopo di promuovere la riflessione sul comportamento dello studente e il suo reintegro positivo nella comunità scolastica.

### 4.2. Fasi del procedimento

Il procedimento disciplinare si articola nelle seguenti fasi:

1. **Segnalazione dell'infrazione:** Il docente o il personale scolastico segnala l'infrazione al Dirigente Scolastico o al Consiglio di Classe, fornendo una descrizione dettagliata dell'accaduto.
2. **Contestazione dell'addebito:** Lo studente è informato tempestivamente dell'infrazione contestata e ha la possibilità di esporre le proprie ragioni in un incontro con il Dirigente Scolastico o con il Consiglio di Classe. Contestualmente deve essere anche convocata la famiglia in contraddittorio, per essere informata dell'accaduto e per esporre eventuali circostanze soggettive di cui è a conoscenza.
3. **Delibera della sanzione:** L'organo competente (Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe o Consiglio d'Istituto) delibera la sanzione, motivandola adeguatamente e tenendo conto della gravità dell'infrazione e delle circostanze attenuanti o aggravanti. Il Consiglio di classe che delibera la sanzione deve essere completo in tutti i suoi componenti (anche la rappresentanza genitori)
4. **Comunicazione alla famiglia:** La famiglia dello studente è informata tempestivamente della sanzione adottata e delle motivazioni alla base della decisione.
5. **Attuazione della sanzione:** La sanzione viene attuata secondo le modalità e i tempi stabiliti, garantendo che lo studente abbia l'opportunità di partecipare ad attività educative o di recupero, ove previsto.

## **5. ORGANO DI GARANZIA INTERNO**

### **5.1 Composizione**

L'Organo di Garanzia Interno è composto da:

- Il Dirigente Scolastico;
- Due docenti designati dal Consiglio di Istituto;
- Due genitori designati dal Consiglio di Istituto.

### **5.2. Funzioni**

L'Organo di Garanzia Interno ha i seguenti compiti:

- Esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti in merito alle sanzioni disciplinari irrogate, ai sensi del Regolamento sui diritti-doveri e sanzioni disciplinari;
- Affrontare problematiche relative all'interpretazione e all'applicazione del Regolamento sui diritti-doveri e sanzioni disciplinari, proponendo soluzioni adeguate;
- Esprimere pareri e fornire consulenze, su richiesta del Dirigente Scolastico, riguardo a situazioni di conflitto tra gli attori scolastici, in particolare tra studenti e docenti o tra docenti e genitori;
- Formulare proposte al Consiglio d'Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.

### **5.3. Procedura di ricorso**

- Contro le sanzioni disciplinari, è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.
- L'Organo di Garanzia Interno deve decidere sul ricorso entro 10 giorni dalla presentazione.
- Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione si considera confermata.
- In caso di ricorso, l'esecuzione della sanzione è sospesa fino alla decisione dell'Organo di Garanzia.

### **5.4. Modalità operative**

- L'Organo di Garanzia si riunisce ogni volta che è chiamato a decidere su ricorsi riguardanti sanzioni disciplinari.
- Le decisioni sono prese a maggioranza. In caso di parità, si procede a una seconda votazione; se anche questa risulta in parità, la sanzione non è applicabile e decade.
- Le decisioni sono adottate con voto a scrutinio segreto; l'astensione non è ammessa.
- Le sedute sono verbalizzate in apposito registro.
- Le decisioni assunte vengono comunicate per iscritto e notificate alle persone interessate.

### **5.5. Durata in carica**

- L'Organo di Garanzia Interno resta in carica per un periodo di tre anni.

### **5.6. Ambito di intervento**

- L'Organo di Garanzia può essere interpellato, su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse, anche per risolvere conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

## **6. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO, CONTESTAZIONE DI ADDEBITO E AUDIZIONE IN CONTRADDITTORIO**

### **6.1. Tempestività e Finalità Educativa delle Sanzioni**

Le sanzioni disciplinari per mancanze lievi o medie devono essere adottate con immediatezza e tempestività, in modo da favorire la comprensione da parte dello studente del rapporto causa-effetto tra comportamento scorretto e conseguenza. Tale tempestività è fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo educativo e per la modifica dei comportamenti inadeguati.

### **6.2. Comunicazione dell'Avvio del Procedimento**

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni o l'adozione di misure alternative e/o integrative, finalizzate alla riparazione del danno e alla riflessione sul comportamento, è obbligatoria la comunicazione dell'avvio del procedimento alla famiglia dello studente. Tale comunicazione deve essere effettuata dal Dirigente Scolastico attraverso modalità rapide e tracciabili, quali posta elettronica ordinaria, raccomandata a mano o fonogramma.

### **6.3. Contenuto della Comunicazione**

La comunicazione deve contenere:

- L'indicazione degli addebiti contestati, supportati da circostanze precise e documentate;
- La data fissata per l'audizione in contraddittorio;
- Il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi.

### **6.4. Audizione in Contraddittorio**

Il Dirigente Scolastico convoca lo studente e la sua famiglia per l'audizione, alla presenza del coordinatore di classe e/o dei docenti interessati. Durante l'audizione, lo studente ha il diritto di esporre la propria versione dei fatti e di essere assistito dai genitori o da un rappresentante legale. Dell'audizione viene redatto un verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.

Dell'audizione viene redatto verbale .

### **6.5. Deliberazione della Sanzione**

Qualora ne ricorrano le condizioni, il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Classe o di Interclasse in seduta straordinaria per deliberare sull'adozione della sanzione disciplinare. La decisione deve essere motivata e proporzionata alla gravità del comportamento.

## **7. ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE O DI INTERCLASSE**

### **7.1. Convocazione del Consiglio di Classe o di Interclasse**

Il Consiglio di Classe o di Interclasse è convocato dal Dirigente Scolastico in maniera tempestiva , salvo situazioni particolarmente gravi che richiedano una convocazione immediata, anche al termine della stessa giornata scolastica.

### **7.2. Redazione del Verbale della Riunione**

Il verbale della riunione, da depositare agli atti della scuola, deve contenere:

- **Verifica della presenza** dei docenti assegnati alla classe e dei rappresentanti dei genitori;
- **Descrizione dettagliata** dei fatti e dei comportamenti oggetto di esame;
- **Riferimento alla comunicazione** di avvio del procedimento disciplinare inviata ai genitori, con indicazione dell'ordine del giorno;
- **Richiamo alle norme** del Regolamento di disciplina violate;
- **Verbale di audizione**;
- **Proposta di sanzione disciplinare**, con relative motivazioni, approvata a maggioranza;
- **Eventuali dichiarazioni** a verbale dei partecipanti alla riunione;
- **Firme** del Dirigente Scolastico (o del docente da lui delegato) e del segretario verbalizzatore.

### **7.5. Comunicazione del Provvedimento Disciplinare**

Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia dello studente, in forma scritta , l'esito del provvedimento disciplinare. La comunicazione deve includere:

- **Estremi della deliberazione**;
- **Entità della sanzione** e eventuali sanzioni accessorie;
- **Motivazione** della sanzione;
- **Decorrenza e durata** della sanzione;
- **Termini e modalità** per eventuali impugnazioni, con indicazione dell'organo competente.

## **8. ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CURA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

Il Consiglio d'Istituto è convocato entro tre giorni dalla conclusione dell'audizione in contraddittorio, salvo situazioni di particolare gravità che giustifichino una convocazione immediata, anche al termine della stessa giornata scolastica. In tale sede, sono convocati anche i genitori o tutori legali dell'alunno/a interessato/a, i quali hanno diritto di essere ascoltati.

Durante la seduta, vengono acquisiti i seguenti documenti:

- verbale dell'audizione in contraddittorio;
- verbale del Consiglio di classe/interclasse;
- eventuale provvedimento di allontanamento cautelare immediato dalla comunità scolastica, adottato dal Dirigente Scolastico.

Il verbale della riunione, da depositare agli atti della scuola, deve contenere:

- a) verifica della presenza dei consiglieri, con quorum deliberativo di almeno la metà più uno degli aventi diritto;
- b) descrizione dettagliata e contestualizzata dei fatti e dei comportamenti oggetto di esame;
- c) riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento disciplinare e alla formale convocazione del Consiglio di interclasse/classe, con precisa indicazione dell'ordine del giorno;
- d) richiamo alle norme del Regolamento di disciplina violate dall'alunno/a;
- e) verbale dell'audizione;
- f) esplicitazione della proposta di sanzione disciplinare, con relative motivazioni, approvate a maggioranza;
- g) registrazione di eventuali dichiarazioni a verbale dei partecipanti alla riunione;
- h) firme di sottoscrizione del Presidente del Consiglio d'Istituto e del segretario verbalizzatore.

Il Dirigente Scolastico comunica per iscritto alla famiglia dell'alunno/a il provvedimento disciplinare assunto, specificando:

- gli estremi della deliberazione;
- l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie;
- la motivazione;
- la decorrenza e la durata della sanzione;
- i termini e l'organo presso cui è possibile presentare eventuali impugnazioni.

La comunicazione deve avvenire in forma scritta, preferibilmente tramite posta elettronica ordinaria.

## **9. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 e il D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, hanno apportato significative novità in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

L'art. 5 dell'O.M. 3/2025 al co. 1 dispone che " *A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi (...)*"

Al comma 2 precisa che " *Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico*" .

Dunque, **a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, il comportamento** degli alunni viene valutato con **voto in decimi**, che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza.

Il **voto di comportamento** attribuito nello **scrutinio finale** deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Il **voto di comportamento** costituisce un **elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.** ( Art. 5, c. 3, O.M. 3/2025)

Infatti, **nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.**

Il **voto inferiore a sei decimi** può essere attribuito anche a fronte di comportamenti che configurano **mancanze disciplinari gravi e reiterate**, anche con riferimento alle **violazioni previste dal regolamento di istituto.**

A norma dell'**art. 4 del DPR 275/1999**, l'istituzione scolastica delibera i **criteri di valutazione** (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento:

- **lo sviluppo delle competenze di cittadinanza**
- **lo Statuto delle studentesse e degli studenti**
- **il Patto educativo di corresponsabilità**
- **il regolamento di disciplina**

SI ALLEGA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

## **10.DISPOSIZIONI DISCIPLINARI**

### **10.1 Definizione e classificazione delle mancanze disciplinari**

La legge non fornisce una definizione esplicita delle "mancanze disciplinari", ma stabilisce che l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi può derivare da comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche in relazione alle violazioni previste dal regolamento di istituto.

### **10.2 Violazioni lievi e medie**

Le violazioni lievi e medie sono comportamenti che, pur non configurandosi come gravi, incidono negativamente sull'ordine e sul buon andamento della vita scolastica. Secondo la normativa vigente, queste infrazioni devono essere affrontate tempestivamente e con modalità che favoriscano la comprensione delle conseguenze delle proprie azioni da parte degli studenti.

- Arrivare in ritardo alle lezioni senza una giustificazione valida.
- Non far firmare ai genitori o tutori legali i documenti scolastici o le comunicazioni ufficiali.

- Disturbare lo svolgimento delle lezioni, ad esempio chiacchierando, intervenendo in modo inopportuno o spostandosi senza motivo o autorizzazione all'interno dell'aula o dell'edificio scolastico.
- Assumere comportamenti non corretti durante le lezioni, il cambio dell'ora o negli spostamenti interni ed esterni, come spingere i compagni, urlare, uscire dall'aula o dalla fila senza permesso o correre all'interno dell'edificio scolastico.
- Danneggiare, per negligenza, suppellettili, arredi, attrezzature o materiali di proprietà della scuola o di terzi.
- Portare a scuola oggetti non pertinenti con le attività scolastiche.

### **10.3 Violazioni Gravi**

- Arrivare sistematicamente in ritardo alle lezioni;
- Frequentare irregolarmente le lezioni;
- Esprimersi in modo volgare e/o blasfemo;
- Comportamenti violenti o aggressivi nei confronti di studenti o personale scolastico;
- Atti di vandalismo o danneggiamento delle strutture scolastiche;
- Rovinare, per dolo, suppellettili, arredi, attrezzature, materiali di proprietà della scuola o di terzi;
- Portare a scuola sostanze nocive o oggetti pericolosi ed eventualmente farne uso;
- Contraffare documenti (es. falsificazione di firme/voti/assenze, ecc.);
- Sottrarre beni o materiali scolastici (es.: libri, oggetti di cancelleria, ecc.);
- Costringere i compagni a cedere materiali scolastici, merendine, compiti per casa da copiare, ecc.;
- Utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico, anche fuori aula per inviare SMS, telefonare, comunicare attraverso chat o social network;
- Uso improprio o illecito delle tecnologie scolastiche.
- Fumare nei locali dell'Istituto e in ogni altro luogo riferito alla scuola;
- Reiterare comportamenti scorretti;
- Adottare comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo
- fare uso di sostanze nocive o oggetti pericolosi;
- raccogliere e diffondere testi, immagini, foto, filmati, registrazioni vocali, anche in Rete, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione

Queste violazioni, se gravi e reiterate, possono comportare l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi, con le conseguenti implicazioni per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

## TABELLA ESEMPLIFICATIVA, MA NON ESAUSTIVA, DELLE MANCANZE DISCIPLINARI E DELLE RELATIVE SANZIONI

Le misure disciplinari previste nel presente regolamento si applicano in caso di violazioni ai doveri degli studenti così come definiti nel paragrafo precedente. In particolare, esse intervengono nei casi in cui vengono compromessi:

- la regolarità e la partecipazione al percorso formativo,
- il rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico,
- l'uso corretto delle tecnologie,
- la sicurezza, l'inclusività e il benessere della comunità scolastica.
- Il rispetto della dignità o della serenità o della privacy delle persone attraverso comportamenti che possano essere ricondotti al bullismo o cyberbullismo

Le sanzioni disciplinari si applicano nei casi in cui gli studenti violino i doveri di comportamento previsti dal presente Regolamento e dal Patto Educativo di Corresponsabilità, compromettendo la qualità della convivenza scolastica, il diritto all'apprendimento, la sicurezza o il rispetto delle persone e degli ambienti.

In particolare, i provvedimenti disciplinari sono collegati al mancato rispetto di obblighi fondamentali come:

- la frequenza regolare e responsabile delle lezioni;
- il rispetto delle regole dell'istituto e delle figure adulte di riferimento;
- la correttezza nei rapporti interpersonali, in presenza e online;
- la cura degli ambienti scolastici e del materiale comune;
- l'utilizzo consapevole delle tecnologie, inclusi dispositivi digitali, social media e strumenti di intelligenza artificiale;
- il rifiuto di ogni forma di violenza, discriminazione o prevaricazione;
- la collaborazione attiva alle attività didattiche, formative e di cittadinanza.

Le sanzioni hanno sempre una **finalità educativa e formativa**: mirano a promuovere la consapevolezza delle proprie azioni, il rispetto delle regole comuni e il recupero del rapporto con la comunità scolastica. Quando possibile, alle sanzioni si affiancano **attività riparative e percorsi di riflessione**, che possono prevedere anche forme di cittadinanza attiva o azioni a favore della scuola e del gruppo classe.

Comportamento	Provvedimento Principale	Competenza	Azioni riparative/ educative	Sanzione disciplinare
<b>Arrivo in ritardo alle lezioni senza una giustificazione valida</b>	Richiamo educativo verbale Comunicazione alla famiglia Convocazione dei genitori in caso di recidiva	Docente, Coordinatore Dirigente	Compito educativo o attività di riflessione	Incidenza sul voto di comportamento; in caso di reiterazione, sanzione formale

<b>Mancata firma dei documenti scolastici da parte della famiglia</b>	Richiamo verbale Comunicazione alla famiglia	Docente Coordinatore	Non prevista	Comportamento valutato ai fini del voto di condotta
<b>Disturbo delle lezioni (es. chiacchiere, spostamenti, interventi inopportuni)</b>	Richiamo educativo, annotazione disciplinare sul registro	Docente	Compito educativo o attività di riflessione	Sanzione proporzionata alla recidiva; incidenza sul voto di comportamento
<b>Comportamenti scorretti durante lezioni/spostamenti (es. urla, spintoni, uscite non autorizzate)</b>	Richiamo educativo, Annotazione disciplinare	Docente	Compito educativo	Incidenza sul voto di comportamento
<b>Danni per negligenza a materiali scolastici</b>	Richiamo educativo Annotazione disciplinare Segnalazione al Dirigente scolastico	Docente Dirigente	Riparazione del danno Compito educativo	Se grave/ reiterato, allontanamento dalle lezioni ordinarie fino a 15 giorni
<b>Portare a scuola oggetti non pertinenti con le attività scolastiche (giochi, accessori, ecc.)</b>	Richiamo educativo Sequestro temporaneo Nota disciplinare	Docente	Restituzione ai genitori Compito educativo	Incidenza sul voto di comportamento
<b>Ritardi sistematici</b>	Richiamo scritto Convocazione della famiglia	Docente, Coordinatore	Nessuna riparazione specifica	Allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni in caso di reiterazione
<b>Assenze irregolari, strategiche</b>	Richiamo scritto Convocazione della famiglia	Coordinatore Dirigente	Attività di recupero	Recupero ore e incidenza sulla valutazione
<b>Linguaggio volgare e/o blasfemo</b>	Richiamo verbale o scritto Nota disciplinare	Docente	Scuse formali Attività educativa di sensibilizzazione e riflessione	Allontanamento dalle lezioni ordinarie fino a 5 giorni
<b>Comportamenti violenti o aggressivi nei confronti di studenti o personale scolastico</b>	Segnalazione alla Dirigenza Allontanamento dalle lezioni , segnalazione agli organi competenti	Dirigente scolastico, eventualmente Forze dell'ordine se necessario	Percorsi di riflessione, azioni a favore della comunità	Allontanamento dalle lezioni ordinarie da 1 a 15 giorni, eventuale risarcimento danni.

<b>Atti vandalici/ danneggiamenti volontari</b>	Segnalazione, sospensione, risarcimento danno	Dirigente scolastico, Famiglia	Attività educativa di riflessione sul comportamento	Allontanamento dalle lezioni ordinarie da 5 a 15 giorni
<b>Possesso/uso di sostanze nocive o oggetti pericolosi</b>	Allontanamento dalle lezioni immediato Segnalazione alle autorità competenti	Dirigente scolastico, Forze dell'ordine	Confisca dell'oggetto pericoloso Attività educativa di riflessione sul comportamento	Allontanamento dalle lezioni ordinarie da 5 a 15 giorni
<b>Contraffazione di documenti (falsificazione di firme/voti/assenze, ecc.)</b>	Avvio di procedimento disciplinare	Dirigente scolastico	Ripristino della verità (correzione delle informazioni) Riflessione guidata	Allontanamento dalle lezioni ordinarie fino a 15 giorni, eventuale esclusione dalla valutazione
<b>Furto di materiali scolastici o personali</b>	Restituzione immediata Convocazione della famiglia	Dirigente scolastico	Restituzione Risarcimento Attività educativa di riflessione sul comportamento	Allontanamento dalle lezioni ordinarie fino a 10 giorni
<b>Uso non autorizzato del cellulare o altro dispositivo</b>	Richiamo educativo Annotazione disciplinare	Docente	Consegna del dispositivo ai genitori Attività educativa di riflessione sul comportamento	Allontanamento dalle lezioni ordinarie fino a 5 giorni
<b>Uso improprio o illecito delle tecnologie scolastiche</b>	Allontanamento temporaneo dalle lezioni Segnalazione al Dirigente	Dirigente scolastico	Restituzione o confisca temporanea del dispositivo Attività educativa di riflessione sul comportamento	Allontanamento dalle lezioni ordinarie fino a 10 giorni
<b>Fumare nei locali dell'Istituto o in spazi scolastici</b>	Richiamo scritto Annotazione disciplinare	Docente, Dirigente scolastico	Attività educativa sul tema	Allontanamento dalle lezioni ordinarie fino a 5 giorni
<b>Linguaggio volgare, irriguardoso, offensivo e/o discriminatorio nei confronti dei compagni e del</b>	Richiamo verbale Annotazione disciplinare Segnalazione al Consiglio di classe	Docente Dirigente	Percorsi educativi Interventi riparativi	Allontanamento dalle lezioni ordinarie stabilito dal Consiglio di classe Possibile conversione in

<p><b>personale della scuola, dovunque posti in essere</b> <b>BULLISMO</b></p>				attività utili alla scuola
<p><b>Atti di prevaricazione fisica o psicologica</b> <b>BULLISMO</b></p>	<p>Richiamo educativo verbale Annotazione Segnalazione al Consiglio di classe</p>	<p>Docente Dirigente</p>	<p>Percorsi educativi Interventi riparativi</p>	<p>Allontanamento dalle lezioni ordinarie per un numero di giorni che sarà valutato dal Consiglio di Classe o d'Istituto e/o sanzione che si potrebbe commutare in attività in favore della comunità scolastica</p>
<p><b>Uso improprio di dati e notizie personali, foto e riproduzioni, in violazione della privacy. Divulgazione di queste notizie sui social network, dovunque posti in essere</b> <b>CYBERBULLISMO</b></p>	<p>Richiamo verbale Annotazione Eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria</p>	<p>Docente Dirigente Consiglio di classe</p>	<p>Rimozione dei contenuti tramite reclamo al Garante della Privacy (art. 17 GDPR – diritto all'oblio) Attività educativa Informazione sul diritto all'oblio</p>	<p>Allontanamento dalle lezioni ordinarie per un numero di giorni che sarà valutato dal Consiglio di Classe o d'Istituto e/o sanzione che si potrebbe commutare in attività in favore della comunità scolastica. Attivazione del referente scolastico per il cyberbullismo</p>

- ❖ Tutti i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e sono commisurati alla gravità del comportamento e alla sua recidiva.
- ❖ Le sanzioni possono essere accompagnate da **percorsi di riflessione, attività di cittadinanza attiva, azioni riparative** o da incontri con figure educative e referenti d'Istituto (es. referente bullismo/cyberbullismo).
- ❖ Le sospensioni superiori a 2 giorni sono preferibilmente convertite in **percorsi di cittadinanza solidale**, presso enti esterni o all'interno della scuola, come previsto dal Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il Consiglio di classe, nell'applicare le sanzioni e i provvedimenti disciplinari, è tenuto a considerare le specifiche attitudini, necessità educative e eventuali problematiche individuali degli alunni. Qualora il comportamento dell'alunno sia influenzato da difficoltà personali, psicologiche o socio-familiari, i provvedimenti adottati potranno essere adeguati, nei limiti della normativa vigente, in modo da favorire la crescita e l'integrazione dell'alunno stesso. L'obiettivo principale rimane sempre quello di promuovere la responsabilizzazione, il rispetto delle regole e il benessere dell'intera comunità scolastica.